

Rassegna del 08/05/2019

CAMPIONATO SUPERLEGA

08/05/19	Adige	43	Auguri Uros Kovacevic	...	1
08/05/19	Alto Adige	39	Giannelli, nuovo premio È il pallavolista dell'anno	...	2

LEGA VOLLEY

08/05/19	Adige	43	«Punire il responsabile»	...	4
----------	-------	----	--------------------------	-----	---

WEB

07/05/19	DAL15AL25.GAZZETTA. IT	1	Mosna: ci vuole un segnale forte	...	5
----------	---------------------------	---	----------------------------------	-----	---

Volley | I 26 anni del martello serbo: «Questa è stata la mia miglior stagione»

Auguri Uros Kovacevic

TRENTO - Ventiseiesimo compleanno festeggiato a casa, nella sua Kraljevo, per Uros Kovacevic. Dopo aver concluso a fine aprile la "bella stagione" con Trentino Volley, lo schiacciatore mancino si trova da un paio di giorni nella sua città natale per un periodo di riposo piuttosto lungo rispetto a quelli a cui era solitamente abituato. Il martello gialloblù non prenderà infatti parte alla prima fase della stagione estiva della nazionale serba, che si giocherà contro l'Italia la qualificazione alle Olimpiadi 2020, potendo quindi tirare il fiato per qualche settimana in più. Prima di concedersi una meritata vacanza, Uros ha però tracciato il bilancio del suo secondo anno a Trento. «Lo avevo già detto in tempi non sospetti ma lo confermo volentieri anche adesso: quella appena conclusa è stata sicuramente la mia miglior stagione da quando gioco nel campionato italiano - ha spiegato - . Il mio obiettivo è sempre stato quello di migliorare, in qualsiasi aspetto, e durante gli ultimi sette mesi credo di essere

cresciuto tanto. Sono molto orgoglioso di quello che ho fatto insieme alla squadra, ma sono più importanti i progressi di gruppo rispetto a quelli dei singoli. Per tutta l'annata siamo stati sempre molto tosti, difficili da battere, e la vittoria dei due titoli internazionali lo conferma in maniera piuttosto evidente. Non capita sempre di trovarsi così bene in spogliatoio; il nostro era composto da amici ancora prima che da compagni. Allenarsi tutti i giorni insieme è stata una gioia, mai un impegno». «Vincere il Mondiale per Club è stato forse il momento più bello ed elettrizzante dell'intera stagione ma ci sono stati tanti altri passaggi importanti ed indimenticabili - ha proseguito Kovacevic - . In ogni caso potrò ripensare a tutto quello che ho vissuto con molta calma in questi giorni di riposo: ne avevo proprio bisogno perché gli ultimi dodici mesi sono stati davvero molto intensi. Ai tifosi di Trentino Volley voglio dare l'appuntamento ad ottobre alla BLM Group Arena».



Uros Kovacevic festeggiato dai compagni dopo un'azione in campo



Giannelli, nuovo premio È il pallavolista dell'anno

Il sondaggio. Il bolzanino capitano dell'Itas primeggia in quello condotto da volleyball.it. Per applaudire lui e i compagni di squadra la tifosa Hisako è arrivata addirittura dal Giappone

I NUMERI

50,6%

LA PERCENTUALE

- È quella con la quale Giannelli ha superato Juantorena in semifinale. Appena più netto (52%) il successo in finale su Rossini

TRENTO/BOLZANO. Fra i tanti premi individuali ottenuti durante la sua già importante carriera, da qualche giorno il pallavolista bolzanino Simone Giannelli, capitano dell'Itas Trentino Volley, ne può contare un altro particolarmente significativo perché tributogli direttamente dagli appassionati di tutta Italia. Il bolzanino ha infatti vinto il titolo di "Pallavolista italiano dell'Anno 2018", decretato dal sondaggio promosso da www.volleyball.it a inizio

marzo, relativo alla scorsa stagione, e che ha visto gli utenti del portale scegliere fra i migliori sessantaquattro giocatori italiani con la formula dell'eliminazione diretta. In finale Simone ha superato il libero di Modena Salvatore Rossini con il 52% dei voti. In precedenza nel "torneo" Giannelli, testa di serie numero 2 dopo la fase preliminare, aveva superato Savani ai sedicesimi con l'80.5% delle preferenze, Candellaro agli ottavi di finale con l'82.6%, Vettori ai quarti di finale con il 75.5% e Juantorena in semifinale con il 50.6% dei voti.

Dal Giappone con furore

La passione per il volley non conosce confini e fra i tanti tifosi accorsi l'altra sera in Piazza Pasi a Trento per salutare e ringraziare i giocatori gialloblù per la bella stagione appena conclusa, ce n'era uno, anzi una, particolarissima

che proveniva addirittura da un altro continente. Direttamente dal Giappone, appassionatissima dell'Itas Trentino, la nipponica Hisako (questo il suo nome) non ha voluto mancare al caloroso abbraccio che Trento ha tributato alla sua squadra, regalandosi *selfie* e autografi con i protagonisti della splendida stagione ma riservando ai suoi beniamini anche un piccolo omaggio del Sol Levante.

Nel recente passato Hisako ha fatto spesso tappa a Trento per seguire allenamenti e partite ufficiali: Vettori e Giannelli sono da sempre i suoi atleti preferiti. Trentino Volley ha voluto premiare la sua passione, riservando un posto alla cena di gala consumata al Grand Hotel Trento nella stessa serata e rendendo così indimenticabile la sua trasferta in Trentino. L'appuntamento, per lei come per tutti gli altri tifosi, è alla prossima "bella stagione".

© RIPRODUZIONE RISERVATA





• Simone Giannelli scatta il selfie con la tifosa giapponese Hisako (foto Trentino Volley)

Volley Mosna e Cattaneo (Fipav) stigmatizzano la baruffa in gara2 di finale

«Punire il responsabile»

TRENTO - Dopo la sospensione per 15 giorni di Giuseppe Cormio, general manager della Lube Civitanova, in seguito alla baruffa con la panchina della Sir Perugia durante gara 2 della finale scudetto, interviene **Diego Mosna**, patron della Trentino Volley nonché presidente onorario della Lega pallavolo di serie A. A suo avviso il giudice sportivo avrebbe dovuto individuare e punire il responsabile del lancio della bottiglietta d'acqua in tribuna, il fisioterapista di Perugia Tommaso Brunelli che ieri si è pubblicamente scusato per il gesto compiuto. «Urge un segnale forte da parte di tutti - scrive Mosna -, per un ritorno esclusivamente allo sport giocato e non all'isteria dilagante che ha portato al lancio della bottiglietta verso il pubblico da parte della panchina di Perugia. È bene sottolineare che nel sistema giuridico della pallavolo italiana, i provvedimenti disciplinari vengono decisi ed emessi dalla Federazione italiana pallavolo, che in questo caso come in altri del passato si basa solo ed esclusivamente su quanto riportato nel referto arbitrale.

A disposizione però c'era un'ampia documentazione (fotografica e multimediale), fra l'altro diffusa subito dopo la gara, che poteva aiutare i giudici federali nel loro lavoro, in modo da emettere una sentenza più equa, che prendesse provvedimenti non solo verso Cormio, ma anche verso chi ha fatto scatenare le sue usali ire». In serata, forse anche stimolato dalle parole di Mosna, è intervenuto il presidente della Federazione pallavolo Pietro Bruno Cattaneo, ribadendo i concetti espressi proprio dal patron di Trento: «Non possiamo accettare che accadano brutti episodi come quelli di gara 2 della finale scudetto maschile. Non è ammissibile che degli addetti ai lavori provochino situazioni di tensione ed esasperino gli animi, mentre dovrebbe succedere il contrario. Il nostro sport è basato su ben altri valori e proprio per questo voglio ribadire che la Federazione Italiana Pallavolo condanna duramente l'accaduto e non tollererà altri atteggiamenti del genere. La Procura Federale è in possesso di un filmato della partita che verrà esaminato per prendere i dovuti provvedimenti».



Diego Mosna con Giuseppe Cormio, general manager di Civitanova



07 maggio 2019

Mosna: ci vuole un segnale forte

di admin

Dopo l'intervento di richiesta di una presa di posizione di Perugia, il presidente Mosna (già n. 1 di Lega e presidente onorario oltre che numero 1 di Trento) risponde con questo messaggio di cui lo ringraziamo.



Concordo in toto. Urge un segnale forte da parte di tutti, per un ritorno esclusivamente allo sport giocato e non all'isteria dilagante che ha portato al lancio della bottiglietta verso il pubblico da parte della panchina di Perugia. E' bene sottolineare che nel sistema giuridico della pallavolo italiana, i provvedimenti disciplinari vengono decisi

ed emessi dalla Federazione Italiana Pallavolo, che in questo caso come in altri del passato si basa solo ed esclusivamente su quanto riportato nel referto arbitrale. A disposizione però c'era un'ampia documentazione (fotografica e multimediale), fra l'altro diffusa subito dopo la gara, che poteva aiutare i Giudici Federali nel loro lavoro, in modo da emettere una sentenza più equa, che prendesse provvedimenti non solo verso Cormio, ma anche verso chi ha fatto scatenare le sue usali ire.

Il mio auspicio è che ci sia maggiore responsabilità da parte di tutti, non solo nei palazzetti, ma anche all'interno della Federazione, perché vengano fatte rispettare le regole scritte ma anche quelle non scritte che ci riconducano ad un comportamento educato e rispettoso della vita comune di tutti.

Diego Mosna

Condividi questo post: 0

Post precedente

Post successivo

Cerca nel blog

Condividi il blog:



Blog a cura di
Gian Luca Pasini

Valeria Benedetti

Davide Romani

Ultimi commenti Più commentati Più letti



La presa di posizione di Perugia
 , DRAGOCC



Mercato Live: Clamoroso Rado Stoytchev a Verona?
 , Carducci



Conegliano è tricolore
 , Chrissy_Boy



Conegliano è tricolore
 15 minuti fa, simone_vi



E se arrivasse un segnale di distensione da Perugia (e dalla Lega)
 51 minuti fa, for_me



Gli striscioni per Ivan: ma fuori tempo massimo
 185



Pedrini sul Resto del Carlino: "Velasco e Zaytsev ingiustamente criticati"
 140

Video: Zaytsev dopo gara-5
 121